

IL SUMMIT

Dopo i tagli di Volkswagen

Ducati, tavolo Comune-sindacati

Lepore: «Deve restare sul territorio»

Un'ora di confronto a Palazzo d'Accursio, l'obiettivo è evitare lo sradicamento da Borgo Panigale Lombardi (Uil): «Assemblea con dipendenti e Rsu». Selmi (Cgil): «Non ci siano ripercussioni sulla filiera»

di **Nicholas Masetti**

«L'esigenza è che Ducati rimanga sul territorio». Ma, «lo diciamo ai lavoratori, l'azienda è sana e la vendita non c'è». I sindacalisti sono appena usciti dall'incontro in Comune con il sindaco Matteo Lepore, il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana Stefano Mazzetti e il Capo di Gabinetto del Comune Sergio Lo Giudice. Nell'atrio, dopo un'ora di confronto, attorno alle 11,30, commentano l'attuale situazione della Ducati, dopo le parole dell'ad di Audi su una possibile cessione da parte del gruppo Volkswagen a seguito del piano di riorganizzazione, con un valutazione di 1,25 miliardi. «Faremo un'assemblea entro settembre coi lavoratori (sono

1.800, ndr), dopo aver fatto una riunione unitaria delle Rsu che sono 20. Ma, nell'ambito della discussione di vendita, ancora non c'è nulla», spiega Stefano Lombardi, segretario della Uilm Uil di Bologna.

«Ci siamo presi l'impegno di continuare assieme a seguire l'evolversi della situazione e lavorare assieme per sostenere uno dei presidi industriali più importanti che abbiamo. La Ducati è un'azienda sana e con un indotto importante, Bologna la

VINCENZI, CISL

«L'interlocuzione con le istituzioni è importante. Teniamo alta l'attenzione»

vuole forte e radicata. Quando ci sarà bisogno la voce della città si farà sentire», dice Lepore. In collegamento c'erano anche i rappresentanti dei sindacati nazionali. Un incontro, quello del sindaco, il linea con il presidente della Regione Michele De Pascale e con il ministro del Made in Italy e delle Imprese Adolfo Urso che già nei giorni scorsi si sono attivati in questa direzione con l'obiettivo di farsi trovare pronti in caso ci fosse uno scossone da parte del colosso tedesco verso l'azienda di Borgo Panigale. «C'è l'esigenza di salvaguardare, in una eventuale vendita di Ducati, il patrimonio industriale di questo territorio, un'impresa leader nel settore e con una storia di 100 anni», insiste Simone Selmi, segretario della Fiom-Cgil di Bologna.

Una cessione, ancora ipotizzata e ventilata – non dovrebbe accadere, in caso, prima di due-tre anni secondo le parole dell'ad di Volkswagen –, che però potrebbe avere forti ricadute su tutta la fornitura e la filiera locale, regionale e nazionale del settore automotive. E la Motor Valley dell'Emilia-Romagna, in quest'ottica, ne rappresenta una vera e propria eccellenza. «L'interlocuzione con le istituzioni è sempre importante. Ducati è un'eccellenza del territorio che dà prospettive importanti sia dal punto di vista del prodotto che di punto di vista dell'occupazione. L'azienda è sana. Teniamo alta l'attenzione su ciò che succederà», conclude Emilio Vincenzi della Fim Cisl Bologna.

Le sigle a colloquio

A TUTELA DI 1.800 PERSONE



L'azienda è sana

«E ha un indotto importante»

I sindacalisti hanno incontrato in Comune il sindaco Matteo Lepore, il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana Stefano Mazzetti e il Capo di Gabinetto del Comune Sergio Lo Giudice